

ULTERIORI INDICAZIONI ANTICIPATE DAL MINISTERO, mail del 31.01.2020

in aggiunta alle indicazioni presenti sulla Circolare appena inviata si riportano qui sotto anche alcune indicazioni tecniche più dettagliate per la gestione de contatti; dal momento che le evidenze scientifiche sono al momento scarse, per il principio di massima precauzione, consideriamo per ora contagioso un caso confermato fino a 14 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi.

A. "Contatti stretti" (esposizione ad alto rischio) definito come:

1. una persona che vive nella stessa abitazione di un caso probabile o confermato di infezione da 2019-nCoV;
2. una persona che ha avuto un contatto stretto o che si trovava in un ambiente chiuso con un caso probabile o confermato di infezione da 2019-nCoV;
3. un contatto in un aeromobile seduto nelle due file precedenti o successive (in qualsiasi direzione) rispetto al caso probabile o confermato di infezione da 2019-nCoV, compagni di viaggio o persone che prestano assistenza e membri dell'equipaggio in servizio nella sezione dell'aeromobile in cui il caso indice era seduto (se la gravità dei sintomi o gli spostamenti del caso indicano un'esposizione più estesa, possono essere prese in considerazione sezioni più grandi dell'aeromobile o l'intero aeromobile);
4. un operatore sanitario o un'altra persona che fornisce assistenza diretta al caso confermato di infezione da 2019-nCoV, oppure personale di laboratorio che tratta campioni di 2019-nCoV.

B. "Contatti casuali" (esposizione a basso rischio) definito come:

1. una persona che ha avuto un contatto occasionale con un caso probabile o confermato di infezione da 2019-nCoV (non ospedalizzato, in trattamento domiciliare);
2. una persona che ha soggiornato in una zona in cui si presume sia in corso una trasmissione comunitaria.

In caso di "contatti stretti" (esposizione ad alto rischio):

- A. Il Servizio di Sanità Pubblica fornisce delle informazioni e se possibile della documentazione educativa generale nei riguardi della infezione 2019 n-CoV, comprese le modalità di trasmissione, gli interventi di profilassi che sono necessarie (sorveglianza attiva, quarantena, ecc.) i possibili sintomi clinici e le istruzioni sulle misure da attuare se la persona sviluppa dei sintomi entro 14 giorni dall'ultimo giorno di esposizione.

In particolare, informa la persona che:

1. **Deve essere posto in quarantena domiciliare per quattordici giorni dall'ultimo contatto: ovvero deve evitare i contatti sociali e di lavoro e i viaggi.** La quarantena è di solito volontaria, ma in casi particolari, può essere resa obbligatoria ai sensi del T.U.U.LL. SS (art. 253, 254 e 255)
2. È oggetto di una sorveglianza epidemiologica attiva giornaliera telefonica da parte del servizio di Sanità Pubblica
3. Deve misurarsi la temperatura due volte al giorno e, in aggiunta, quando ha la sensazione di avere la febbre. La temperatura va misurata almeno 4 ore dopo l'assunzione di farmaci antipiretici.
4. In caso di comparsa di febbre e/o sintomi respiratori deve:
 - telefonare al numero verde 1500 del Ministero della Salute;

- restare a casa in una stanza con porta chiusa e finestra aperta. Le altre persone della famiglia dovrebbero rimanere lontane dalla persona malata;
 - qualora la sintomatologia lo consenta, indossare la maschera di tipo chirurgico alla comparsa dei primi sintomi;
 - tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta. Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso paziente in un sacchetto impermeabile che dovrà quindi essere ermeticamente chiuso e consegnato al personale addetto per essere smaltito dalla ASL secondo le modalità previste per i materiali infetti;
 - lavarsi frequentemente le mani in particolare dopo contatto con i fluidi corporei (secrezioni respiratorie, urine e feci);
 - abbassare sempre il coperchio del water prima di far scaricare l'acqua per impedire ogni eventuale dispersione aerea.
- B. Il Servizio di Sanità pubblica provvede a fornire ai contatti mascherine chirurgiche e, se non ne dispone, di termometro.
- C. Il Servizio di Sanità pubblica prende nota di nome, indirizzo e recapiti telefonici, dove i soggetti saranno rintracciabili per i 14 giorni successivi.
- D. Il Servizio di Sanità pubblica esegue una verifica telefonica sino alla fine del periodo di sorveglianza.
- E. Il Servizio di Sanità pubblica informa il medico curante del paziente, in particolare sulle misure da osservare in caso di visita domiciliare e sulle misure di prevenzione predisposte per la famiglia e gli fornisce i DPI che potrebbero essere necessari per la sua protezione (maschere, occhiali) e richiede la predisposizione di un certificato medico per allontanare la persona dal lavoro per motivi di profilassi.
- F. Il Servizio di Sanità pubblica sorveglia l'evolvere della situazione clinica. Le misure vanno sospese se il sospetto viene escluso.

Contatti casuali (esposizione a basso rischio):

- A. Il servizio di Sanità Pubblica fornisce delle informazioni e se possibile della documentazione educativa generale nei riguardi dell'infezione 2019 n-CoV, comprese le modalità di trasmissione, gli interventi di profilassi che sono necessari (sorveglianza passiva, ecc.) i possibili sintomi clinici e le istruzioni sulle misure da attuare se la persona sviluppa dei sintomi entro 14 giorni dall'ultimo giorno di esposizione.

In particolare, informa la persona che:

- 1- Deve misurarsi la temperatura due volte al giorno e, in aggiunta, quando ha la sensazione di avere la febbre. La temperatura va misurata almeno 4 ore dopo l'assunzione di farmaci antipiretici, *per 14 giorni dall'ultima esposizione*;
- 2- In caso di comparsa di febbre e/o di sintomi respiratori deve:
 - telefonare al numero verde 1500 del Ministero della Salute;
 - restare a casa in una stanza con la porta chiusa e la finestra aperta. Le altre persone della famiglia dovrebbero rimanere lontane dalla persona malata;
 - indossare la maschera di tipo chirurgico alla comparsa dei primi sintomi;

- tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta. Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso paziente in un sacchetto impermeabile che dovrà quindi essere ermeticamente chiuso e consegnato al personale dell'ambulanza per essere smaltito dalla ASL secondo le modalità previste per i materiali infetti;
- lavarsi frequentemente le mani in particolare dopo contatto con i fluidi corporei (secrezioni respiratorie, urine e feci);
- abbassare sempre il coperchio del water prima di far scaricare l'acqua per impedire ogni eventuale dispersione aerea.

3. Il contatto casuale se è asintomatico è libero di continuare le sue abituali attività.

B. Il Servizio di Sanità Pubblica prende nota di nome, indirizzo e recapiti telefonici, dove i soggetti saranno rintracciabili per i 14 giorni successivi.

C. Il Servizio di Sanità Pubblica sorveglia l'evolvere della situazione clinica. Le misure vanno sospese se il sospetto viene escluso. Se il caso invece viene classificato come probabile, al contatto stretto deve essere indicata la quarantena.